

**CAMERA DEI DEPUTATI** N. 1095**PROPOSTA DI LEGGE****d'iniziativa del Deputato CASALINUOVO***Annunziata il 14 febbraio 1950***Ricostituzione del comune di Castagna, in provincia di Catanzaro**

ONOREVOLI COLLEGHI! — Castagna, comune autonomo da tempi remoti, s'era mantenuto tale anche durante il periodo aureo del Monastero di Corazzo (Ordine dei Cistercensi) che sorgeva nell'ambito del suo territorio e poi distrutto, ancora una volta, e definitivamente, dai francesi nella loro discesa in Calabria, all'epoca di Re Murat.

Oggi i ruderi di quel Monastero, dichiarato monumento nazionale, quasi nei pressi delle sorgenti del Corace e precisamente là dove quest'ultimo entra nel territorio della provincia di Catanzaro, a qualche chilometro dalla nazionale Reggio-Napoli, stanno a testimoniare non solo tempi che furono, ma anche l'importanza che il centro abitato Castagna ed il suo territorio avevano per la zona, se proprio questa zona fu prescelta dall'Ordine dei cistercensi per costruirvi e ricostruirvi (dopo essere stata distrutta una prima volta dai Saraceni) una loro casa.

Il comune di Castagna si resse autonomo fino a quando venne soppresso per un complesso di eventi ed unito a quello di Carlopoli con regio decreto 11 marzo 1869.

Ma, nonostante fosse stata privata della sua autonomia, Castagna ha mantenuto costantemente, nei confronti di Carlopoli, la sua indipendenza, che ha tenuto a riaffermare in ogni occasione, sia richiedendo, per quanto le è stato possibile, servizi pubblici autonomi, sia sviluppando le proprie indu-

strie e i propri commerci, indipendentemente dal comune capoluogo.

Oggi, al 1950, se pure è ancora frazione del comune di Carlopoli, Castagna, che conta ormai 1600 abitanti circa, in continuo aumento, non è più quella del 1869, sotto qualsiasi aspetto la si voglia considerare. È fornita infatti di Posta e telegrafi; ha scuole con cinque aule e cinque insegnanti in relativo edificio scolastico proprio, oltre ad una sesta aula con altro insegnante nelle campagne. Ha una popolazione scolastica, secondo gli ultimi dati, di circa 240 obbligati; a prescindere da una scuola serale e da una popolare che vi hanno funzionato per ogni anno.

Ha una propria condotta medica con medici che vi si sono succeduti e vi hanno avuto dimora stabile per oltre quarant'anni; ufficio dello stato civile residente; guardia campestre; cimitero proprio con relativo custode; parrocchia con due chiese.

Ha tra la sua popolazione commercianti, agricoltori, industriali, insegnanti elementari, professionisti.

Né manca il lievito per futuri professionisti, contando ancora una eletta schiera di studenti in tutti gli ordini e gradi.

La popolazione è, in gran parte, dedita all'agricoltura ed alla pastorizia nell'ambito del proprio territorio. La proprietà stessa è spezzettata ed il suolo ferace. Produce castagne, cereali, patate, formaggi, lane grezze e

manufatte; esporta legna, carbone, e quanto altro produce.

Castagna, che conta un terzo dell'intera popolazione del comune di Carlopoli, ha un volume di tasse ed imposte, oltre a molti usi civici, da garantire largamente la spesa necessaria per i propri servizi pubblici. Oggi però, mentre concorre, con imposte e tasse che paga, ad oltre un terzo delle entrate del comune, essa non può dire di concorrere ad un terzo dei vantaggi che le dovrebbe dare la vita comunale.

Gli abitanti di Castagna che devono, almeno una volta ogni bimestre, recarsi al capoluogo, percorrendo circa sei chilometri per pagare le imposte e le tasse, sono costretti, specialmente nella stagione invernale, a grave disagio ed a considerevole perdita di tempo, perché spesso, per esigenze della esazione, sono obbligati a dedicare più di una sola

giornata: e ciò si traduce in una grave perdita di lavoro, rendendo sostanzialmente più onerosi i tributi.

La pratica amministrativa concernente la ricostituzione di Castagna a comune trovasi già regolarmente istruita presso il Ministero degli interni: essa conferma tutti i motivi storici, economici, etnografici, topografici ed ambientali favorevoli alla auspicata autonomia.

Ad essa sono alligate una sottoscrizione di tutti i connaturali contribuenti, fatta in presenza di pubblico notaio, le deliberazioni favorevoli della Prefettura, del Consiglio provinciale, della Giunta provinciale amministrativa e tutta la documentazione necessaria ed in ogni caso sufficiente, per poter realizzare l'aspirazione a ritornare comune.

Presento, quindi, la seguente proposta di legge, sicuro che la Camera vorrà accoglierla.

---

## PROPOSTA DI LEGGE

---

### ART. 1.

La frazione di Castagna è staccata dal comune di Carlopoli, in provincia di Catanzaro, e ricostituita in comune autonomo.

### ART. 2.

Il Governo della Repubblica è autorizzato ad emanare le disposizioni necessarie per la esecuzione della presente legge.